Clima, risorse e punti di vista: perché un gioco di ruolo sulla Groenlandia?

Il Role Play di Play4climate propone agli studenti di esplorare una questione complessa assumendo il punto di vista dei diversi soggetti coinvolti. Interpretare un ruolo permetterà loro di confrontarsi con interessi, esigenze e responsabilità anche lontani dalle proprie opinioni, comprendendo come le scelte ambientali ed energetiche richiedano di considerare più prospettive.

Il tema **«Chi decide il futuro della Groenlandia?»** offre l'opportunità di mettere in relazione cambiamento climatico e transizione energetica con le loro implicazioni economiche, geopolitiche e sociali. La trasformazione dell'ambiente artico e l'interesse per le sue risorse consentiranno di ragionare sulle tensioni tra sviluppo economico, tutela degli ecosistemi e diritti della popolazione locale. Il confronto porterà inoltre a interrogarsi sulle materie prime necessarie alla transizione energetica e sugli impatti della loro estrazione, riconoscendo che anche le soluzioni ai problemi ambientali comportano scelte e conseguenze da valutare.

Accanto all'approfondimento del tema, il gioco di ruolo contribuirà ad allenare **competenze trasversali legate all'educazione civica**: documentarsi e valutare le fonti, cooperare, costruire argomentazioni ed esporle con chiarezza. Gli studenti saranno chiamati ad ascoltare posizioni diverse, rispettare tempi, regole e interlocutori e rispondere in modo pertinente alle obiezioni. La ricerca di una mediazione offrirà infine l'occasione di esercitare il dialogo e valutare possibili compromessi, comprendendo le difficoltà e il valore delle decisioni condivise.

Regolamento

Prima dell'incontro

Il docente si occuperà di coordinare la divisione della classe in 4–5 gruppi e la scelta di un diverso ruolo per ciascuno, tra quelli disponibili. Non è necessario che siano rappresentati tutti gli attori. Ogni gruppo completerà la preparazione prima dell'arrivo dell'educatore, utilizzando schede personaggio, materiali di approfondimento e link a siti ufficiali aggiornati, eventualmente integrando con ulteriori fonti, selezionate con spirito critico e preparerà un primo intervento di apertura, provando a immaginare anche le risposte alle possibili obiezioni degli altri attori del Role Play.

Durante l'incontro

Gli studenti saranno chiamati a sostenere il punto di vista del ruolo scelto, anche se diverso dalle proprie opinioni personali e tutti contribuiranno attivamente allo svolgimento, mentre gli interventi potranno, a scelta, essere affidati a un portavoce o distribuiti tra più componenti. Fondamentali saranno il rispetto dei tempi e dei turni di parola, l'ascolto delle altre posizioni e la confutazione ordinata e puntuale delle loro argomentazioni. Tono di voce e slogan potranno accompagnare l'interpretazione, sostenuta dalle informazioni raccolte.

1 Introduzione ed esposizione delle posizioni

L'incontro si aprirà con un breve richiamo allo scenario e alle regole da parte dell'educatore, che darà quindi avvio al Role Play. Ogni gruppo avrà a disposizione circa 3–5 minuti per presentare la propria proposta sul futuro della Groenlandia, illustrando le ragioni che la sostengono e mettendo a frutto il lavoro di preparazione svolto prima dell'incontro.

2 Obiezioni e risposte

Una volta ascoltate tutte le esposizioni, ciascun gruppo avrà circa 3-5 minuti per sollevare obiezioni alle altre proposte e rispondere alle osservazioni ricevute. L'educatore si occuperà di regolare i turni e moderare il confronto, intervenendo anche con domande che aiuteranno gli studenti ad approfondire le posizioni, chiarire alcuni passaggi o riconoscere eventuali contraddizioni.

3 Ricerca di una mediazione

I gruppi saranno poi invitati a cercare possibili punti di accordo, con il supporto dell'educatore, che faciliterà la mediazione tra le diverse posizioni. Ciascun gruppo proverà a individuare quali compromessi potrà accettare mantenendo coerenza con il ruolo rappresentato, esplicitando anche le condizioni ritenute necessarie e gli aspetti sui quali resteranno delle divergenze.

4 Feedback e riflessione condivisa

Al termine del confronto, l'educatore restituirà ai gruppi un feedback, evidenziando i punti di forza e le difficoltà emerse nel lavoro di preparazione, nella ricerca e selezione delle fonti, nell'esposizione delle argomentazioni e nella cooperazione. Guiderà quindi una riflessione condivisa sulle modalità di ascolto e su ciò che avrà favorito o ostacolato il dialogo e la ricerca di una mediazione.

L'incontro avrà una durata indicativa di 90 minuti. Il docente affiancherà l'educatore nel favorire la partecipazione degli studenti e il rispetto delle regole.